



La salute I controlli dell'Organizzazione mondiale della sanità rivelano che i vegetali ogm non sono tossici **Umberto Tirelli**, oncologo

Le reazioni Gli agricoltori contestano: un fatto grave

Zaia alza le barricate: «Con me non passano» E pensa al referendum

Prestigiacomò: niente ideologie, parli la scienza

ROMA — Forte si leva la voce di Luca Zaia, ministro per le Politiche agricole: «Finché ci sarò io al ministero gli Ogm non varcheranno il soglia nazionale». Ma altre voci all'interno del governo tacciono. Bruxelles, dopo dodici anni, ha sdoganato la coltivazione della patata transgenica Amflora. E il ministro leghista dell'Agricoltura ieri non ha risparmiato il fiato per contestare questa decisione.

Ha detto, infatti Zaia: «L'Europa non può surrogare la sovranità degli Stati membri, che è sacrosanta. Non può imporre agli stati la piantumazione di cibi transgenici, quindi di semi transgenici». E non ha escluso il ricorso al referendum contro gli Ogm.

La sua collega all'Ambiente, Stefania Prestigiacomò, va più cauta nel giudizio: «Il tema degli Ogm non può essere affrontato con un approccio ideologico. Ci deve essere un'evidenza scientifica». Ma l'evidenza scientifica non con-

vince il ministro Prestigiacomò: «La decisione della Ue poggia su un parere dell'Efsa con diversi profili di problematicità. La Commissione europea avrebbe fatto bene a non forzare i tempi di un dibattito che va avanti da un decennio senza avere sufficienti garanzie. Dobbiamo approfondire gli effetti di questa decisione che, comunque, non è una direttiva».

Durante tutta la giornata le reazioni negative alla decisione di Bruxelles si sono susseguite, a valanga.

Tra i più severi i giudizi della Cia, la Confederazione italiana agricoltori: «Le decisioni prese dall'Unione europea sono gravi, pericolose, dannose e frettolose, delle quali non sentivamo alcun bisogno» commenta infatti Giuseppe Politi, il presidente. Poi aggiunge: «Non ci possono essere imposizioni. Va garantita la sovranità e l'autonomia dei singoli Stati». Praticamente

identico il commento che arriva dalla Federconsumatori: «È estremamente grave la decisione della Commissione europea sulla patata transgenica Amflora», viene scritto in una nota dove si spiega anche che quando si parla di Ogm non c'è soltanto un problema di sicurezza alimentare, ma anche una questione di ricaduta sulla salute dei cittadini. Il parere del medico, però, non conferma la preoccupazione di Federconsumatori. Perlomeno non lo conferma il parere di **Umberto Tirelli** che è il direttore del dipartimento di oncologia medica dell'Istituto nazionale tumori di Aviano.

Non esita l'oncologo Tirelli: «Va detto con molta chiarezza che i controlli fatti dagli organismi internazionali, quali l'Organizzazione mondiale della sanità e la Fao, confermano che non c'è alcun grado di tossicità degli Ogm vegetali in commercio. Ormai è noto: in molte parti del mondo

si sta mangiando cibo con Ogm. Non solo negli Stati Uniti e in Canada, ma anche in Brasile, in India, in Cina e in Australia: nessuno ha notato alcunché di anomalo».

Ma la verità è che anche a livello locale le preoccupazioni per le coltivazioni Ogm si sommano. A Bolzano, ad esempio: la provincia autonoma teme un effetto domino dopo l'autorizzazione alla patata transgenica. E nella regione Toscana: «Il parere della Commissione europea è davvero un brutto segnale che ribalta la politica fino ad ora qui seguita dalla Ue: la coltivazione di Ogm era al bando dal 1998», commenta Claudio Martini, il governatore.

E dall'opposizione è Nicodemo Oliviero, capogruppo Pd in commissione agricoltura alla Camera, che fa un appello: «Il governo dica categoricamente no agli Ogm in Italia».

Alessandra Arachi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il governatore

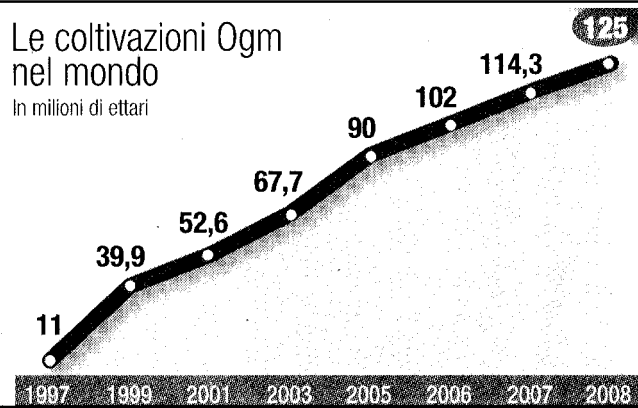
Martini (Toscana):
«È un brutto segnale che ribalta la politica seguita fin qui dal 1998»

L'opposizione

Oliviero (Pd): «Il governo dica categoricamente no all'importazione degli Ogm nel nostro Paese»

Le coltivazioni Ogm nel mondo

In milioni di ettari



CORRIERE DELLA SERA

Il contenuto

La patata Amflora (nella foto) è stata modificata in modo da avere un maggior contenuto di amido

La componente

Così modificata, la patata contiene in particolare «amilopectina pura», comunemente utilizzata nell'industria per rendere i filati più forti, la carta più lucida e per rendere l'intonaco più aderente alle pareti

www.ecostampa.it



Contrario Il ministro delle Politiche agricole Luca Zaia

